

L'INFORMAZIONE E IL COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI

parte II

Silvia Bonaventura, Andrea Giuliani

ISPRA

Indice

1. Le metodologie e gli strumenti della Partecipazione: per cominciare...
2. Le metodologie e gli strumenti della Partecipazione: tre elementi significativi della Partecipazione
3. Le metodologie e gli strumenti della Partecipazione: gli strumenti
4. Le metodologie e gli strumenti della Partecipazione: perché partecipare...

Le metodologie e gli strumenti della Partecipazione

Per cominciare...

...alcuni elementi di sfondo

Lo scopo della progettazione partecipata è arrivare ad un'idea progettuale il più possibile condivisa

“...una pianificazione corretta deve identificare le reali esigenze dei beneficiari e ciò non è possibile senza un'analisi della situazione locale così come viene percepita dai diversi gruppi di attori interessati”
(ITAD Lta, Project Cycle Management Training Courses Handbook, European Commission:EUROPAID Co-operation Office)

La progettazione partecipata non è “costruzione del consenso”

Le metodologie e gli strumenti della Partecipazione

Tre elementi significativi della Partecipazione

1. L'empowerment

*È un “processo tramite cui la **gente**, le **organizzazioni** e le **Comunità** guadagnano la **padronanza** circa le loro vicende” (definizione dell'Health Evidence Network - network di organismi tecnici e partners finanziari organizzato dall'Ufficio europeo della World Health Organization, 2006)*

*È “un processo sociale di azione tramite cui gli **individui**, le **Comunità** e le **organizzazioni** guadagnano la **padronanza** sulle loro vite con l'opportunità di cambiare il loro ambiente sociale e politico per migliorare l'**equità** e la **qualità** di vita” (Hyung Hur studioso coreano di psicologia di comunità, 2006)*

Le metodologie e gli strumenti della Partecipazione

Tre elementi significativi della Partecipazione

1. L'empowerment

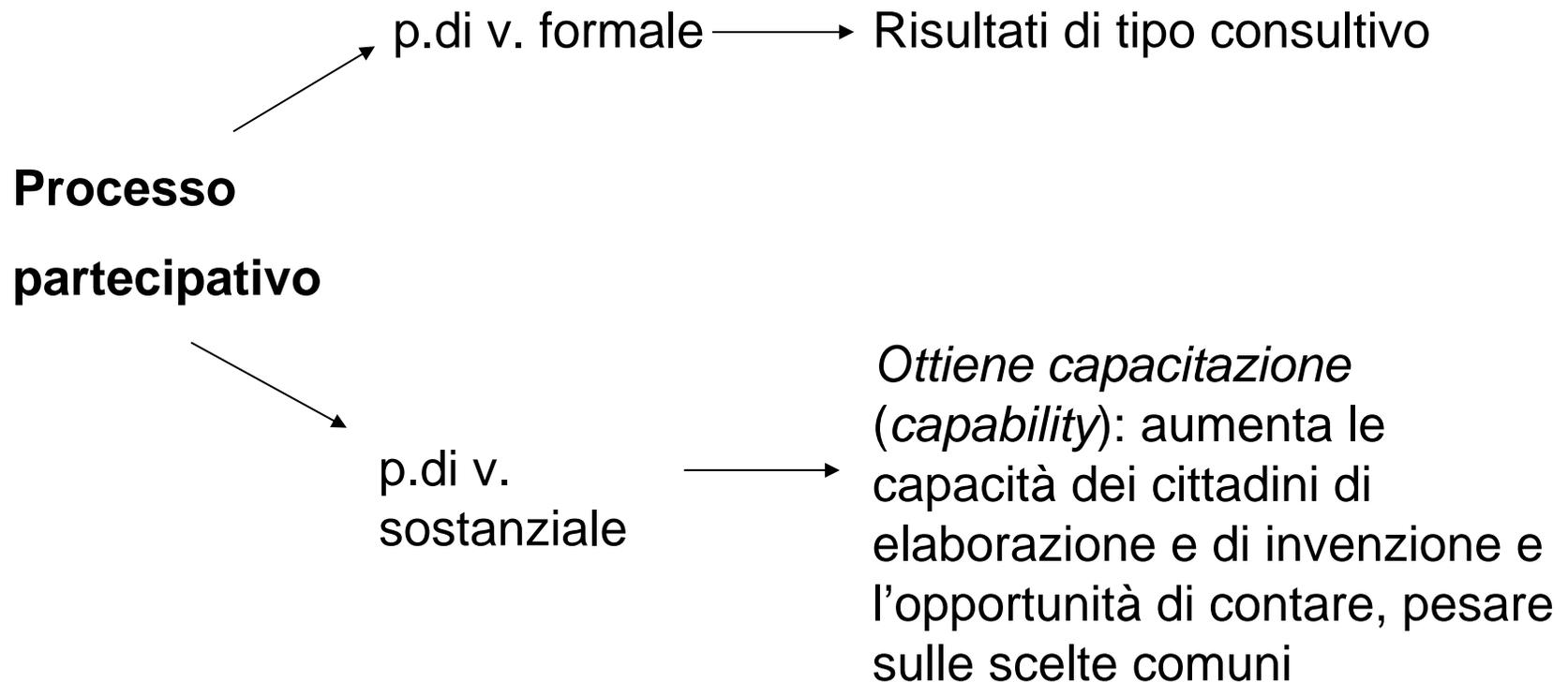
*“È un processo di **aumento della capacità** degli **individui** o dei **gruppi di compiere delle scelte** e di trasformare quelle scelte nelle **azioni** e nei **risultati** voluti, per costruire i diversi **beni collettivi** e per migliorare l'**efficienza** e l'**imparzialità** del contesto organizzativo ed istituzionale che governa gli stessi.” (Banca Mondiale)*

In sintesi l'empowerment tende ad attribuire o a riattribuire potere d'azione al sociale cioè ad una pluralità di persone in connessione.

Le metodologie e gli strumenti della Partecipazione

Tre elementi significativi della Partecipazione

1. L'empowerment



Le metodologie e gli strumenti della Partecipazione

Tre elementi significativi della Partecipazione

1. L'empowerment

L' e. non consiste solo nell'influenza che i partecipanti riescono ad esercitare sulle scelte, ma anche in quella che possono esercitare su se stessi, grazie alle abilità, competenze e consapevolezza accresciute nel processo di interazione e nel sistema di relazioni che la partecipazione implica.

Si avrà un maggiore *empowerment* quanto più i partecipanti acquisiranno autonomia e competenza.

Le metodologie e gli strumenti della Partecipazione

Tre elementi significativi della Partecipazione

2. La comunicazione

Target della comunicazione

1. Campioni rappresentativi (giuria popolare) della popolazione: informazioni fornite solo ai partecipanti selezionati
2. Processo aperto a tutti: i cittadini sono destinatari delle informazioni

Modelli comunicativi

1. Formale: non invasivo, si avvale di invio postale di opuscoli informativi, *newsletter* via Internet, sms, cartelloni, video in postazioni dislocate
2. Animazione territoriale (*outreach*): avviene attraverso forme comunicative interattive e creative, dialogiche, fisiche, spesso ludiche

Le metodologie e gli strumenti della Partecipazione

Tre elementi significativi della Partecipazione

2. La comunicazione

Efficacia della comunicazione

Una buona comunicazione:

- È chiara e approfondita
- Le informazioni fornite sono semplici e comprensibili
 - Combina i *canali tradizionali* (passivi, formali) con i *canali partecipativi* (attivi, informali)

Anche i processi che coinvolgono campioni rappresentativi dovrebbero tenere informata un'ampia platea con un flusso comunicativo continuo e non solo con comunicazioni puntuali all'inizio e alla fine del progetto, in modo da consentire un accesso permanente alle informazioni e un monitoraggio in itinere

Le metodologie e gli strumenti della Partecipazione

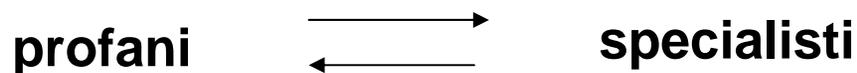
Tre elementi significativi della Partecipazione

3. Sapere profano e sapere tecnico

In un progetto partecipato si costruiscono relazioni.

Risulta molto evidente la relazione cittadini/decisori politici, ma è cruciale e importantissima la relazione cittadini/esperti-tecnici.

Il cuore pulsante del processo di partecipazione, che alimenta il processo di *empowerment* è il confronto tra profani e specialisti, che va letto e posto in questi termini:



Le metodologie e gli strumenti della Partecipazione

Tre elementi significativi della Partecipazione

3. Sapere profano e sapere tecnico

Le esperienze partecipative sono anche occasione di scambio tra saperi profani e saperi esperti, che si confrontano e si integrano, aprendo opportunità di apprendimento reciproco.

I dati esperenziali dei non esperti si devono mettere in relazione con le categorie astratte degli specialisti, che a loro volta si confrontano con il sapere pratico dei profani, potendone ricavare integrazioni, ma anche correzioni.

Le metodologie e gli strumenti della Partecipazione

Tre elementi significativi della Partecipazione

3. Sapere profano e sapere tecnico

Tecnici e profani: modalità di relazione

Specialisti e non esperti possono confrontarsi secondo diverse modalità relazionali

1. Gli esperti esprimono un giudizio tecnico sulle richieste dei cittadini non esperti

2. Circuito tecnici – cittadini – tecnici

3. Circuito cittadini – tecnici - cittadini

4. Specialisti e cittadini interagiscono in laboratori progettuali (*forum ibrido*)

Le metodologie e gli strumenti della Partecipazione

Gli strumenti

Passeggiate *in situ*

Le *passeggiate* avvengono per piccoli gruppi, non più di una quindicina di persone del luogo, che guidano i professionisti (ingegneri, urbanisti, naturalisti, sociologi ecc.) in un giro nell'area oggetto dell'intervento di ripristino.

Mentre il gruppo cammina, si incrociano osservazioni, domande, apprezzamenti, desideri, in modo assolutamente libero e rilassato, si raccolgono impressioni, stralci di storia locale legata al sito di interesse, problemi, esperienze di vita quotidiana.

I progettisti ascoltano e avanzano anche le loro osservazioni, sottolineando le potenzialità e i punti di debolezza e stimolando gli interlocutori con sollecitazioni e domande, riferite sempre a ciò che si sta osservando.

Le metodologie e gli strumenti della Partecipazione

Gli strumenti

EASW

L'*European Awareness Scenario Workshop* (EASW) nasce in Danimarca all'inizio degli anni '90. Nel 1994 è stata adottata ufficialmente, promossa e diffusa dal *Programma Innovazione* della Commissione Europea per stimolare la progettualità partecipata, negoziata, consensuale e dal basso tra grandi gruppi di attori locali.

3

1. Sviluppo di scenari

F

2. Mappatura degli *Stakeholders* e Organizzazione locale

A

S

3. Workshop: Sviluppo delle visioni ed elaborazione di idee

I

Le metodologie e gli strumenti della Partecipazione

Gli strumenti

Workshop

Le prime 2 fasi dell'EASW costituiscono la premessa funzionale allo svolgimento del workshop.

Il workshop vero e proprio si articola in 2 fasi distinte, può durare una o più giornate e vi prendono parte 4 categorie di soggetti:

- amministratori/politici
- tecnici/esperti
- settore economico
- società civile

Le metodologie e gli strumenti della Partecipazione

Gli strumenti

Workshop

I Fase: elaborazione di visioni future

A ciascuna delle **4 categorie** di soggetti viene richiesto di sviluppare visioni su un possibile sviluppo con un orizzonte temporale di 10 anni (circa).

In plenaria ci si confronta sugli scenari proposti dalle diverse categorie e si evidenziano i **temi** più significativi (non più di **4**).

Le metodologie e gli strumenti della Partecipazione

Gli strumenti

Workshop

Il Fase: gruppi tematici e sessione plenaria

Si individuano **4 gruppi tematici** a composizione mista (in ciascun gruppo sono rappresentate tutte le categorie). Attraverso una serie successiva di brainstorming e di tecniche di negoziazione, i facilitatori aiuteranno ciascun gruppo nella selezione di **5 scenari** per ciascun tema.

Nella sessione plenaria di chiusura, i partecipanti voteranno le **5 visioni** (sul **totale** di **20**) più significative che potranno essere attuate secondo piani d'azione condivisi.

Le metodologie e gli strumenti della Partecipazione

Perché partecipare...

12 buoni motivi per facilitare la progettazione partecipata

1. È fondamentale per la promozione di una maggiore informazione, educazione, formazione e conseguente maggiore consapevolezza degli attori coinvolti sui problemi e sulle possibili soluzioni in un'ottica di sviluppo sostenibile
2. Crea un senso di identità e di co-responsabilità dei cittadini verso l'intervento progettato
3. È un elemento chiave per ogni processo di costruzione del consenso e per una migliore articolazione dei processi decisionali a livello locale

Le metodologie e gli strumenti della Partecipazione

Perché partecipare...

12 buoni motivi per facilitare la progettazione partecipata

4. Contribuisce a prevenire futuri conflitti ambientali, istituzionali, sociali e contenere quelli esistenti

5. Favorisce maggiore dialogo ed empatia tra gli attori, e di conseguenza maggiore legittimazione e fiducia

6. Stimola lo sviluppo delle capacità, competenze e conoscenze della comunità locale (empowerment, *building capacity*) per promuovere e gestire progetti autonomamente

Le metodologie e gli strumenti della Partecipazione

Perché partecipare...

12 buoni motivi per facilitare la progettazione partecipata

7. Contribuisce ad investire sul capitale umano-sociale di una comunità locale

8. Facilita l'apprendimento e la formazione continua degli attori coinvolti e di chi promuove

9. Permette di avere prospettive multi-settoriali e di valorizzare le diversità socio-culturali

Le metodologie e gli strumenti della Partecipazione

Perché partecipare...

12 buoni motivi per facilitare la progettazione partecipata

10. Rinforza la consapevolezza sulle relazioni tra aspetti economici, sociali ed ambientali

11. I progetti partecipati sono più lunghi e faticosi ma più efficaci perché condivisi, con vantaggi dal punto di vista ambientale, economico, istituzionale e sociale

12. Rafforza il senso di appartenenza al proprio territorio della comunità locale.